# LA FEDE NELLA PAROLA

# Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse

Ogni Parola del Vangelo è una condanna di tutte quelle falsi voci, false teorie, false dottrine, false argomentazioni che dicono che il Vangelo non debba più essere annunciato, che noi dobbiamo stare con gli altri uomini solo in fratellanza, che si può costruire la fratellanza universale senza Cristo Gesù, che tutti i libri religiosi sono uguali, che tutte le religione sono vie di salvezza. Questo diciamo noi. Poi andiamo ad osservare la storia con occhio di Spirito Santo e ci accorgiamo che il leone rimane sempre leone, la iena rimane sempre iena, il facocero rimane sempre facocero, la tigre rimane sempre tigre, il coccodrillo rimane sempre coccodrillo, la pantera rimane sempre pantera, il mamba nero rimane sempre il mamba nero e il crotalo rimane sempre crotalo. Ora come si fa a costruire la vera umanità, la vera fratellanza universale, se ognuno rimane nella sua natura di peccato e di morte? La profezia di Isaia dice che il bue e il leone pascoleranno insieme. Ma dice anche che il leone mangerà paglia come il bue. Questo significa un sostanziale, radicale, essenziale, vero cambiamento di natura. Questo cambiamento di natura si chiama vera conversione. Ecco la profezia di Isaia: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l’agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l’orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa (Is 11,1-10).* Quando si legge questa profezia mai dobbiamo dimenticarci che la creazione della nuova umanità è il frutto del Cristo di Dio, del Virgulto che spunta dalla radice del tronco di Iesse. Non si crea la nuova umanità da se stessa. Neanche si crea la fratellanza universale per volontà degli uomini. Non è in loro potere fare questo. Oggi si vuole creare la fratellanza universale. Ma osserviamolo bene. Su cosa essa la si vuole fondare? Sull’abolizione della Legge eterna di Dio. La si vuole fondare su diritti che sono peccato, iniquità, nefandezze, grandi misfatti. Non si può fondare una fratellanza universale sul diritto all’aborto, sul diritto all’eutanasia, sul diritto all’omosessualità, sul diritto al divorzio, sul diritto alla creazione dell’uomo da se stesso, né su mille altri diritti artificiali, che sono veri oltraggi alla verità della nostra natura.

*Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient’altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».* *Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. (Mc 6,7-13).*

Una Chiesa nella quale i suoi figli ogni giorno non si convertono sempre più profondamente al Vangelo al fine di trasformarsi in Vangelo vivente, ad immagine del loro Maestro, che è divenuto nella sua purissima natura umana, la Parola vivente del Padre suo, nello Spirito Santo, all’istante si trasforma in una realtà di immanenza a servizio dell’immanenza, che è però immanenza di peccato, perché senza la vera conversione alla Parola, al Vangelo, alla Verità. Una Chiesa nella quale tutti i suoi figli, a iniziare dal Papa e finendo a colui che oggi riceve il battesimo, non predicano la conversione, che è solo conversione al Vangelo secondo la purissima verità dello Spirito Santo, attestano che essi stessi non sono convertiti, cioè non vivono nel cuore di Cristo e dello Spirito Santo, non vivono nel cuore del Padre del Signore nostro Gesù Cristo, non vivono nel cuore della loro Madre celeste. Gli atti di un uomo – e per atti si intendono anche le parole – sono il frutto del suo cuore. Se il cuore è in Cristo, le parole e gli atti sono di Cristo. Se il cuore è nel mondo, gli atti e le parole sono secondo il mondo. Se il cuore è in Satana, parole e atti sono di Satana. Oggi, ascoltando le parole e vedendo gli atti di moltissimi discepoli di Gesù, possiamo attestare che questi discepoli non sono nel cuore di Cristo. Possono essere in ogni altro cuore, ma di certo non sono né nel cuore di Cristo – Lui chiede che si annunci il suo Vangelo ad ogni uomo – e né nel cuore della Vergine Maria – Lei chiede che la Parola del Figlio suo sia ricordata al mondo, che l’ha dimenticata – né cuore dello Spirito Santo. Un cuore senza la verità del Vangelo attesta e rivela di non essere nel cuore dello Spirito Santo. Sempre parole e opere rivelano il cuore. Un cristiano al quale il Vangelo non serve, sempre dirà che il Vangelo non debba essere predicato. Un cristiano senza conversione quotidiana al Vangelo, sempre dirà che la conversione non va chiesta ad alcuno. La Madre di Dio scenda dal cielo e liberi il cristiano da tanta falsità e tanta menzogna. **23 Febbraio 2025**